

Università degli Studi di Napoli Federico II
Settimana di visita istituzionale 01-05 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca
Dottorato di Ricerca di Medicina clinica e sperimentale

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1. Il Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS) ha durata triennale, è incardinato nel Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET) ma include tra i Dipartimenti proponenti anche i Dipartimenti di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, di Medicina Clinica e Chirurgia e di Scienze Biomediche Avanzate. In considerazione della natura multidisciplinare del DMCS e della volontà di implementare interdisciplinarietà e transdisciplinarietà, dei referenti di Area sono stati identificati per favorire ed efficientare la comunicazione tra il Coordinatore e le aree disciplinari coinvolte nel DMCS.

Il DMCS ha previsto negli ultimi anni un monitoraggio costante e la revisione dell'offerta formativa anche sulla base dei feedback ricevuti dall'interazione tra tutte le componenti interne al sistema (docenti, supervisori, dottorandi) e quelle esterne interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Il DMCS mira a promuovere una didattica student-centred, attenta alla evoluzione culturale delle aree su cui insiste il dottorato, alle competenze dell'area professionale di riferimento di ogni dottorando, operante nella logica della inclusione e capace di mobilitare fortemente le nuove tecnologie.

Per supportare il Coordinatore nell'attività di consultazione, a partire dall'attivazione del prossimo ciclo (42°), sarà istituito un vero e proprio Comitato Consultivo (vedi D.PHD.3.3).

Documenti di riferimento: D.PHD1_No.1; D.PHD1_No.2; D.PHD1_No.3; D.PHD1_No.4; D.PHD1_No.5

D.PHD.1.2. Il DMCS ha come scopo in particolare la formazione di ricercatori che siano in grado, in autonomia, di impostare e condurre progetti di ricerca in ambito accademico ed industriale. Fornisce una formazione approfondita che copre una vasta area di competenze in ambito clinico e sperimentale e promuove sinergie tra numerose aree scientifiche: le aree immunologiche, cardiovascolari, gerontologiche, endocrino-metaboliche, dermatologiche, pediatriche ed odontostomatologiche. Le attività didattiche e sperimentali del Dottorato tendono a catalizzare collaborazioni interdisciplinari.

Il percorso formativo, pubblicizzato sul web alla sezione "Organizzazione dei corsi e delle attività didattiche", è strutturato in i) formazione didattica, ii) lavoro sperimentale in laboratorio oppure in ambito clinico, iii) soggiorno di formazione all'estero oppure in Italia ed ha come obiettivi la formazione di Dottori di Ricerca in grado autonomamente di: 1) disegnare e gestire progetti di ricerca; 2) scrivere un articolo scientifico; 3) presentare i risultati del proprio lavoro scientifico; 4) lavorare in team. La struttura dettagliata del percorso formativo ed i suoi obiettivi sono pubblicati sul sito web del Dottorato ed ulteriormente esplicitati nel documento di progettazione e nei programmi formativi pubblicati annualmente sul web.

Ad ogni attivazione di nuovo ciclo di Dottorato, a partire dal 36°, una versione dettagliata in italiano ed in inglese del percorso formativo è stata pubblicata sul sito web del Dottorato, una visione complessiva dell'offerta formativa e dell'equilibrio tra i vari curricula è disponibile nei documenti di progettazione anch'essi online ed aggiornati periodicamente. Il percorso formativo, le informazioni presenti sul sito web (https://www.medicinatraslazionaleunina.it/didattica_dottorati_ricerca.html), i processi di qualità da applicare e/o implementare sono oggetto di un monitoraggio periodico effettuato dall'Ateneo (Nucleo di Valutazione, PQA) che fornisce, assieme ai rilievi effettuati internamente al Dottorato dal gruppo UGQ-PHD (vedi D.PHD3.1), un fondamentale strumento per programmare miglioramenti nel percorso formativo.

Le risorse economiche, i numerosi laboratori, un ricco patrimonio librario, numerose riviste in abbonamento, le postazioni informatiche, e l'accesso a software utilizzabili per la didattica e la ricerca risultano risorse sufficienti e coerenti con gli obiettivi ed il percorso formativo. Un elenco dettagliato delle risorse a disposizione dei dottorandi è presente nei documenti di progettazione disponibili sul

sito di dottorato.

Documenti di riferimento: D.PHD1_No.1; D.PHD1_No.2; D.PHD1_No.3; D.PHD1_No.4; D.PHD1_No.5

D.PHD.1.3. Le modalità di selezione per il dottorato prevedono un concorso pubblico, con un numero limitato di posti, che include una valutazione di titoli, di un progetto di ricerca ed un colloquio. L'accesso avviene dopo una laurea magistrale/specialistica/a ciclo unico. Le modalità specifiche sono dettagliate nel bando di ammissione (<https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>).

Le attività didattiche sono articolate secondo un programma di formazione che promuove l'acquisizione di conoscenze multidisciplinari ed integrate per sostenere la formazione di ricercatori in grado di gestire progetti di ricerca in ambito accademico ed industriale attraverso l'acquisizione di numerose competenze nel campo della ricerca biomedica garantite dalle sinergie tra le aree coinvolte nel percorso formativo. Il DMCS, sin dalla sua costituzione, per favorire l'integrazione con il sistema produttivo e la collaborazione con le imprese del settore, ha promosso il finanziamento di borse di studio mediante la stipula di specifiche convenzioni tra le imprese e l'Ateneo, la partecipazione a bandi PON e PNRR, ed il finanziamento di 10 borse negli ultimi tre cicli di Dottorato (39, 40, 41° ciclo) da parte del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET) che è stato selezionato come Dipartimento di Eccellenza dal MUR per un progetto (DEMETRA-https://www.medicinatraslazionaleunina.it/eccellenza_biostatistica.html).

La didattica erogata per i dottorandi si caratterizza per il suo focus sulla ricerca e l'acquisizione degli avanzamenti nei contenuti e nelle metodologie della letteratura scientifica, essa si focalizza su contenuti che possano favorire un ruolo attivo del dottorando nello sviluppo di un progetto di ricerca, con una minore enfasi sulla fruizione frontale delle lezioni.

Il successo delle strategie formative scelte è testimoniato dalla valutazione della situazione occupazionale dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo: il 100% dei dottorandi (31-34° ciclo) risulta occupato per circa il 30% in ambito accademico, 30% in ambito clinico, 15% in ambito aziendale

(https://www.medicinatraslazionaleunina.it/00_materiali/dottorati/AVA3_Documento_di_analisi_DMCS.pdf).

Documenti di riferimento: D.PHD1_No.1; D.PHD1_No.2; D.PHD1_No.3

D.PHD.1.4. Il Corso di Dottorato è articolato in 4 differenti Curricula: 1) Scienze Cardiovascolari e Gerontologiche-SCG, 2) Scienze Mediche Traslazionali-SMT, 3) Scienze Pediatriche Traslazionali-SPT e 4) Scienze Odontostomatologiche-SO. All'inizio del corso tutti i dottorandi, valutate le specifiche inclinazioni e competenze, vengono affidati ad un Tutor ed inseriti in un Curriculum specifico con l'obiettivo di fare acquisire inizialmente le competenze tipiche di quel Curriculum (Multidisciplinarietà) e quindi di ampliare il loro orizzonte scientifico attraverso la partecipazione ad attività di ricerca che presuppongono interazione (Interdisciplinarietà) ed integrazione (Transdisciplinarietà) con le altre aree scientifiche. Attività formative per i 4 Curricula sono organizzate dai referenti di area e approvate dal Collegio Docenti, sono obbligatorie per i dottorandi afferenti ad uno specifico Curriculum, ma sono fruibili in maniera opzionale anche dai dottorandi afferenti agli altri Curricula.

Documenti di riferimento: D.PHD1_No.1; D.PHD1_No.2; D.PHD1_No.3; D.PHD1_No.6; D.PHD1_No.7

D.PHD.1.5. Il percorso di formazione è improntato ad uno schema comune che prevede cicli di lezioni formali e seminari tenuti dai membri del Collegio Docenti, da Docenti titolari di incarico di insegnamento e, nel caso dei seminari, da eminenti ricercatori italiani e stranieri che si distinguono per la loro competenza e influenza nella ricerca e/o per indicatori bibliometrici. La sezione "Organizzazione delle attività didattiche" sul sito web del Dottorato include le informazioni generali, sia in italiano che in inglese, relative all'attività formativa, il programma formativo con l'elenco dettagliato dei corsi e dei docenti a partire dal 36° ciclo, il link al *Google Calendar* (<https://workspace.google.com/intl/it/products/calendar/>) che riporta il calendario aggiornato di tutte le lezioni.

L'attività di ricerca che rappresenta la gran parte dell'impegno dei dottorandi prevede il loro inserimento in progetti di ricerca dipartimentali con l'obiettivo di fare loro acquisire le competenze sperimentali tipiche del Curriculum di afferenza e promuoverne la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione. Le principali linee di ricerca disponibili sono pubblicate nella sezione presente sul sito web "Attività di Ricerca" (https://www.medicinatraslazionaleunina.it/didattica_dottorati_ricerca.html).

Documenti di riferimento: D.PHD1_No.2; D.PHD1_No.3; D.PHD1_No.4; D.PHD1_No.5; D.PHD1_No.6; D.PHD1_No.7

D.PHD.1.6. Per quel che riguarda i soggiorni di formazione in prestigiose istituzioni di ricerca italiane oppure estere, numerose le collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca che sono state attivate dai membri del Collegio dei Docenti finalizzate all'approfondimento di specifiche linee di ricerca, che però risultano non elencate sul sito web ma soltanto accennate. Manca ad oggi, infatti, una "centralizzazione" delle opportunità disponibili tra i contatti nazionali ed internazionali del Collegio e dei Tutor che resti a disposizione dei Dottorandi al fine di favorirne una crescita più trasversale negli ambiti di ricerca e di accompagnarli nella scelta di istituzioni che possano rappresentare occasioni anche per successive esperienze di ricerca.

Durante il periodo di formazione all'estero i dottorandi vengono supportati con un incremento del 50% della borsa di studio per un massimo di 18 mesi. I soggiorni esteri possono inoltre essere supportati da: i) iniziative dell'Ateneo come il Programma triennale per "Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero" o il Programma STAR sostegno territoriale alle attività di ricerca-Mobilità Giovani Ricercatori; ii) iniziative Dipartimentali quali il MSCA Staff Exchange, tra diverse organizzazioni in Europa e oltre, che finanzia scambi internazionali e intersettoriali a breve termine di membri del personale, inclusi i dottorandi, coinvolti in attività di ricerca. Per favorire la partecipazione a bandi competitivi dei Dottorandi da utilizzare a supporto dei loro soggiorni esteri e/o comunque della loro attività di ricerca ci proponiamo di pubblicizzare le call potenzialmente utili.

Risulta utile, inoltre, un ulteriore aumento dei Docenti internazionali per le lezioni ai Dottorandi e non solo per le attività seminariali ed una implementazione degli accordi Internazionali che consentano ai Dottorandi di ottenere un titolo doppio o in co-tutela.

Documenti di riferimento: D.PHD1_No.1; D.PHD1_No.2; D.PHD1_No.3

Punti di Forza:

- Il documento di progettazione e la documentazione web correlata definiscono con precisione sia il percorso formativo che le specifiche attività che i dottorandi sono tenuti a completare nell'arco del triennio, fino al conseguimento del titolo.
- I criteri di selezione dei dottorandi per questo percorso sono specificati nel bando di concorso. La proposta formativa, inoltre, risulta ben articolata e in piena coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato.
- Il percorso formativo prevede un'offerta didattica completa, che spazia dalle discipline obbligatorie specifiche per ciascun curriculum fino alle attività didattiche di taglio interdisciplinare e transdisciplinare.
- I contenuti delle attività didattiche e di ricerca previste dal percorso formativo sono specificati con precisione e diffusi tramite il sito web del Dottorato.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una limitata partecipazione delle parti interessate interne ed esterne nelle attività di progettazione e riprogettazione del Dottorato, con particolare riferimento alla delineazione degli obiettivi formativi, del percorso di studio e delle prospettive occupazionali.
- Dall'autovalutazione si evince che, sebbene il Collegio del Dottorato possa vantare la presenza di Ricercatori con collaborazioni internazionali, non è stata ancora definita un'offerta formativa specifica per lo svolgimento di periodi di studio all'estero. Inoltre, l'erogazione delle attività didattiche si affida principalmente alla docenza interna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire in maniera più ampia, in coerenza con gli obiettivi formativi del Dottorato, le parti interessate e di strutturare e documentarne le interazioni.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD1_No.1 - Documento di Progettazione 2024

Descrizione:Documento di Progettazione del Dottorato pubblicato sulla pagina web nel 2024, completo di tutte le informazioni relative a organizzazione dottorato, didattica, ricerca, soggiorno estero

Dettagli:Intero documento. [Link](#)

File:D.PHD1_No.1 - Documento di Progettazione 2023.pdf

-
- **Titolo:**D.PHD1_No.2 - Documento di Progettazione 2025 italiano

Descrizione:Versione aggiornata del Documento di Progettazione del Dottorato pubblicato sulla pagina web nel 2025 in italiano

Dettagli:Intero documento. [Link](#)

File:D.PHD1_No.2 - Documento di Progettazione 2025 italiano.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_No.3 - Documento di Progettazione 2025 Inglese

Descrizione:Versione aggiornata del Documento di Progettazione del Dottorato pubblicato sulla pagina web nel 2025 in inglese

Dettagli:Intero documento. [Link](#)

File:D.PHD1_No.3 - Documento di Progettazione 2025 Inglese.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_No.4 - Programma Formativo Italiano

Descrizione:Annualmente, all'istituzione di un nuovo ciclo di Dottorato, viene pubblicata sulla pagina web del Dottorato una scheda riassuntiva del programma formativo con i dettagli dei tempi, dei corsi, dei crediti e dei docenti. La scheda presenta sia i corsi destinati a tutti i curricula del Dottorato che quelli specifici per ogni curriculum

Dettagli:Consultare la *Sezione Organizzazione dei Corsi e Attività Didattiche*. [Link](#)

File:D.PHD1_No.4 - Programma Formativo Italiano.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_No.5 - Programma Formativo Inglese

Descrizione:Annualmente, all'istituzione di un nuovo ciclo di Dottorato, viene pubblicata anche in inglese sulla pagina web del Dottorato una scheda riassuntiva del programma formativo con i dettagli dei tempi, dei corsi, dei crediti e dei docenti. La scheda presenta sia i corsi destinati a tutti i curricula del Dottorato che quelli specifici per ogni curriculum

Dettagli:Consultare la *Sezione Organizzazione dei Corsi e Attività Didattiche*. [Link](#)

File:D.PHD1_No.5 - Programma Formativo Inglese.pdf

- **Titolo:**D.PHD1_No.7 - Collegio Docenti

Descrizione:Schemi della costituzione del Collegio Docenti del Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale a partire dal 36° ciclo pubblicate sul sito web del Dipartimento (*Sezione Collegio Docenti*) a partire dal 36° ciclo e corredate dai CV dei docenti (*Sezione Curriculum Docenti*) a partire dal 40° ciclo

Dettagli:Consultare la *Sezione Curriculum Docenti* e *Sezione Curriculum Docenti*. [Link](#)

File:D.PHD1_No.7 - Collegio Docenti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD1_No.6 - Schede di accreditamento

Descrizione:Schede di accreditamento ministeriale presentate per il Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale a partire dal 36° ciclo (a supporto di D.PHD.1.4)

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD1_No.6 - Schede di accreditamento .pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1. Le attività formative sono articolate secondo un programma che promuove l'acquisizione di conoscenze multidisciplinari ed integrate. Il conseguimento del titolo prevede l'acquisizione di 18 crediti formativi nel triennio (432h di didattica frontale): corsi trasversali ed interdisciplinari erogati per tutti i curricula (240h) e i corsi specialistici di ciascun Curriculum (192h).

Un *Google Calendar*, accessibile a tutti i dottorandi e condivisibile con altri utenti (<https://workspace.google.com/intl/it/products/calendar/>), è utilizzato per pianificare e garantire una condivisione continua delle attività didattiche. Un promemoria prima di ogni lezione viene automaticamente inviato a tutti gli utenti.

Il Calendario è stato pubblicato a partire dal 2023. Le attività didattiche, erogate in modalità mista (Microsoft TEAMS; Team: DIDATTICA DOTTORATO codice: mpooy9r) per favorire i dottorandi in formazione esterna all'estero ed in istituti di ricerca su territorio italiano, sono concentrate nei mesi da Marzo a Luglio, vengono programmate nel mese di Gennaio e calendarizzate a Febbraio. Le attività seminariali sono invece distribuite nel corso di tutto l'anno. Una mail avvisa dell'inizio delle lezioni e rimanda al *Calendar* per aggiornamenti.

Il percorso di formazione prevede cicli di lezioni tenute dai membri del Collegio Docenti e dai Docenti titolari di incarico di insegnamento. Il percorso formativo prevede inoltre la partecipazione dei Dottorandi ai seminari Dipartimentali tenuti da eminenti ricercatori italiani e stranieri oltre che ad eventi, a cui partecipano i Dipartimenti proponenti, del tipo Training School, Summer School, brevi cicli di seminari.

Lo schema formativo didattico consiste in:

Corsi trasversali ed interdisciplinari obbligatori per tutti i dottorandi (inglese scientifico, biostatistica e bioinformatica, principi della ricerca clinica e sperimentale, strategie di valorizzazione della ricerca biomedica). Queste tematiche, già presenti nel percorso formativo del Dottorato, sono state implementate nei contenuti da quando il DISMET è stato selezionato come Dipartimento di Eccellenza dal MUR per un progetto (DEMETRA-https://www.medicinatrslazionaleunina.it/eccellenza_biostatistica.html) che si propone di promuovere l'integrazione tra ricerca preclinica e clinica.

Corsi specifici e cicli di seminari per i 4 Curricula sono organizzati dai referenti di area, sono resi obbligatori per i dottorandi afferenti ad uno specifico Curriculum, ma sono fruibili in maniera opzionale anche dai dottorandi afferenti agli altri Curricula.

È prevista la partecipazione ad un corso di perfezionamento linguistico gratuito organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.cla.unina.it/corsilinguastraniera>).

Al termine di tutti i suddetti corsi è previsto un esame per l'accertamento finale delle competenze che coincide con la discussione dei risultati scientifici ottenuti dal Dottorando alla fine dell'anno.

Utile una implementazione dei Docenti internazionali per le lezioni ai Dottorandi e non solo per le attività seminariali per i Dottorandi.

Documenti di riferimento: D.PHD2_No.1; D.PHD2_No.2

D.PHD.2.2

Al fine di consentire la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, nelle attività seminariali organizzate sono inclusi cicli di data club in cui i dottorandi hanno la possibilità di presentare i loro dati sperimentali, per apprendere e migliorare il modo di presentare la propria ricerca scientifica e per favorire le interazioni anche scientifiche tra i formandi.

Dal 36° ciclo, inoltre, il Collegio dei Docenti ha individuato alcuni requisiti fondamentali che costituiscono il Core Curriculum e che dovranno essere soddisfatti (almeno 3) per poter ottenere un giudizio finale di "Eccellenza" che hanno lo scopo di favorire il rafforzamento dei dottorandi nell'ambito della comunità scientifica anche internazionale. Tra questi:

- 1) Soggiorno all'estero di almeno 6 mesi presso prestigiose istituzioni di ricerca per attività di formazione e ricerca.
- 2) Coautore in almeno 2 articoli scientifici oppure autore a primo nome di almeno 1 articolo scientifico, pubblicati su riviste scientifiche internazionali indicizzate e a severo controllo.
- 3) Partecipazione in qualità di relatore ad almeno 2 Congressi Scientifici nazionali oppure in alternativa ad almeno 1 Congresso Scientifico internazionale.

Documenti di riferimento: D.PHD2_No.3; D.PHD2_No.4

D.PHD.2.3. L'attività di ricerca rappresenta la gran parte dell'impegno richiesto ai dottorandi (110 crediti). È previsto l'inserimento di tutti i dottorandi in progetti di ricerca dipartimentali con l'obiettivo di fare loro acquisire le competenze sperimentali tipiche del Curriculum di afferenza e promuoverne la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione. Il programma di apprendimento è reso possibile grazie ad una ampia disponibilità di risorse strumentali e tecnologie avanzate presso i laboratori dei Dipartimenti afferenti. L'attività sperimentale è svolta nei laboratori o nelle unità operative assistenziali dei Dipartimenti afferenti con la supervisione di un Tutor.

Il percorso di formazione prevede che i dottorandi svolgano soggiorni di formazione in prestigiose istituzioni di ricerca italiane oppure estere. La percentuale dei Dottorandi in formazione estera è stata del 30-40% negli anni 2020-2022, i numeri in discesa (20-10%) negli anni 2023-2024 sono impattati verosimilmente dagli alti costi del periodo di formazione all'estero, l'importo della borsa appare fortemente inadeguato per soggiorni all'estero in paesi ad alto sviluppo tecnologico. Un dato confortante è fornito invece dalla valutazione della durata del periodo di formazione che è determinante per il trasferimento tecnologico e che risulta stabilmente superiore o uguale a 6 mesi.

A dimostrazione di una efficiente capacità di guidare i dottorandi all'autonomia, una altissima produttività caratterizza il DMSC, con un rapporto tra numero di prodotti ad un anno dalla fine del dottorato ed il numero di dottori che si attesta stabilmente negli ultimi tre cicli conclusi tra 16-17.

Per favorire anche l'acquisizione di capacità autonome di Fund Raising, stiamo preparando iniziative finalizzate alla pubblicizzazione dei bandi in corso.

Documenti di riferimento: D.PHD2_No.2; D.PHD2_No.3; D.PHD2_No.4

D.PHD.2.4. Tutti i Dottorandi hanno accesso ad un budget annuale dedicato a supportare l'attività di ricerca in Italia e all'estero o in alternativa all'acquisto di forniture per l'attività di ricerca. Una specifica procedura è stata attivata per utilizzare il budget ed un referente amministrativo identificato per semplificare le procedure (Dr.ssa Dell'Aversano). Un sistema web-based (u-web) per i rimborsi delle spese di mobilità è disponibile dal 2025 (vedi punto *D.PHD.3.2*). Per il XXXVIII ciclo risulta utilizzato il 45% del budget da parte dei dottorandi.

Per quanto sia previsto l'inserimento dei dottorandi nelle proposte progettuali presentate dai tutor, al fine di favorire la partecipazione a bandi competitivi dei Dottorandi in qualità di proponenti ci proponiamo di pubblicizzare le call potenzialmente utili.

Oltre alle risorse economiche, il DMCS fornisce risorse strutturali e tecnologiche ai dottorandi, presentate nel dettaglio nei documenti di progettazione disponibili sul sito di dottorato: numerosi laboratori, un ricco patrimonio librario, numerose riviste in abbonamento, le postazioni informatiche, e l'accesso a software utilizzabili per la didattica e la ricerca.

Documenti di riferimento: D.PHD2_No.3, D.PHD2_No.4, D.PHD2_No.5

D.PHD.2.5. Il Corso di Dottorato consente e favorisce lo svolgimento da parte dei dottorandi di attività di didattica integrativa e tutorato, purché compatibili e coerenti con le attività di ricerca svolte, intesa come acceleratrice nello sviluppo dell'autonomia culturale dei formandi. Attualmente il 15% dei dottorandi ha chiesto di svolgere attività di didattica integrativa sul totale di 37-38-39-40° ciclo. Nel giudizio dei dottorandi il carico di lavoro svolto per l'attività didattica integrativa è equilibrato (votazione 9/10) e questa esperienza

è stata giudicata particolarmente utile dal punto di vista formativo (voto 9.1/10) (vedi documento di analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi

(https://www.medicinatrslazionaleunina.it/00_materiali/dottorati/Documento_Analisi_Questionari_Valutazione.pdf).

Documenti di riferimento D.PHD2_No.6

D.PHD.2.6. Durante il periodo di formazione all'estero i dottorandi vengono supportati con un incremento del 50% della borsa di studio per un massimo di 18 mesi. I soggiorni esteri possono inoltre essere supportati da: i) iniziative dell'Ateneo come il Programma STAR sostegno territoriale-Mobilità Giovani Ricercatori; ii) iniziative Dipartimentali quali il MSCA Staff Exchange, che finanzia scambi internazionali anche di dottorandi tra diverse organizzazioni internazionali. Per favorire la partecipazione a bandi competitivi dei Dottorandi da utilizzare a supporto dei loro soggiorni esteri e/o della loro attività di ricerca ci proponiamo di pubblicizzare le call potenzialmente utili.

Numerose le collaborazioni scientifiche con prestigiosi gruppi di ricerca italiani e stranieri dei membri del Collegio dei Docenti. Tuttavia, manca ad oggi una "centralizzazione" delle opportunità disponibili a disposizione dei Dottorandi al fine di favorirne una crescita più trasversale negli ambiti di ricerca e di accompagnarli nella scelta di istituzioni che possano rappresentare occasioni anche per successive esperienze di ricerca.

Un riscontro sulla soddisfazione relativa a queste attività è disponibile dalla consultazione del documento di analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi

(https://www.medicinatrslazionaleunina.it/00_materiali/dottorati/Documento_Analisi_Questionari_Valutazione.pdf).

In particolare, i dottorandi hanno reputato le attività di ricerca utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica (voto 7.5/10) e che il percorso di dottorato li abbia resi più

autonomi nello svolgere l'attività di ricerca (voto 7.5/10).

Documenti di riferimento: D.PHD2_No.2; D.PHD2_No.3; D.PHD2_No.4

D.PHD.2.7. Nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca dei dottorandi, il Collegio effettua un monitoraggio periodico della loro produzione scientifica mediante la banca dati d'Ateneo IRIS. Per favorire questo monitoraggio e per sensibilizzare i dottorandi sulla proprietà intellettuale dei loro prodotti della ricerca, nel corso del "Welcome Meeting", organizzato ad ogni inizio di ciclo, i Dottorandi vengono istruiti sull'utilizzo della piattaforma IRIS. Una altissima produttività caratterizza il DMSC, con un rapporto tra numero di prodotti ad un anno dalla fine del dottorato ed il numero di dottori che si attesta stabilmente negli ultimi tre cicli conclusi tra 16-17.

Documenti di riferimento: D.PHD2_No.3; D.PHD2_No.4

Punti di Forza:

- Il percorso didattico del Dottorato è ben strutturato e tutte le attività formative (corsi e seminari) sono programmate e calendarizzate. I dottorandi vengono informati sia tramite il sito web del Dottorato che tramite un Google calendar.
- Dall'incontro con tutor e dottorandi è emerso che il Dottorato promuove significativamente la crescita e l'autonomia dei dottorandi attraverso diverse iniziative sistematiche di presentazione e condivisione dei risultati dei diversi progetti di ricerca afferenti ai diversi curricula e la partecipazione a congressi nazionali ed internazionali.
- Il Dipartimento a cui afferisce il Dottorato mette a disposizione dei dottorandi il loro budget, laboratori attrezzati e postazioni informatiche adeguate per lo svolgimento del progetto di ricerca dei dottorandi.
- I dottorandi sono coinvolti in attività di didattica integrativa e/o tutorato nei Corsi di Studio compatibilmente alla coerenza con il progetto dottorale.
- Il Dottorato, attraverso diverse iniziative economiche, supporta lo svolgimento di attività di ricerca all'estero e prevede inoltre che per acquisire il titolo, il dottorando abbia trascorso almeno sei mesi all'estero.
- L'attività di ricerca svolta dai dottorandi porta alla pubblicazione di diversi lavori scientifici in cui il dottorando è co-autore. Questo implica un chiaro riconoscimento del ruolo che il dottorando ha svolto nello studio oggetto di pubblicazione.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD2_No.2 - Programma Formativo

Descrizione:Annualmente, all'istituzione di un nuovo ciclo di Dottorato, viene pubblicata sulla pagina web del Dottorato una scheda riassuntiva del programma formativo con i dettagli dei tempi, dei corsi, dei crediti e dei docenti. La scheda presenta sia i corsi destinati a tutti i curricula del Dottorato che quelli specifici per ogni curriculum. Presente sul sito web in italiano ed inglese

Dettagli:Consultare la *Sezione Organizzazione dei Corsi e Attività Didattiche*. [Link](#)

File:D.PHD2_No.2 - Programma Formativo.pdf

- **Titolo:**D.PHD2_No.3 - Documento di Progettazione 2025 italiano

Descrizione:Versione aggiornata del Documento di Progettazione del Dottorato pubblicato sulla pagina web nel 2025 in italiano

Dettagli:Intero documento. [Link](#)

File:D.PHD2_No.3 - Documento di Progettazione 2025 italiano.pdf

- **Titolo:**D.PHD2_No.4 - Documento di Progettazione 2025 Inglese

Descrizione:Versione aggiornata del Documento di Progettazione del Dottorato pubblicato sulla pagina web nel 2025 in inglese

Dettagli:Intero documento. [Link](#)

File:D.PHD2_No.4 - Documento di Progettazione 2025 Inglese.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD2_No.1 - Elenco delle lezioni

Descrizione:Breve Descrizione: Elenco delle lezioni tenute a partire all'a.a. 2022/2023 per i cicli 40, 39, 38,37, 36 corredate di data, ora, docente, titolo del corso

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD2_No.1 - Elenco delle lezioni.pdf

- **Titolo:**D.PHD2_No.5 - Elenco autorizzazioni missioni dottorandi

Descrizione:Elenco dei dottorandi che hanno richiesto e sono stati autorizzati a svolgere incarichi di missione per convegni attraverso la piattaforma web-based utilizzata a partire dall'anno 2025

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD2_No.5 - Elenco autorizzazioni missioni dottorandi.pdf

- **Titolo:**D.PHD2_No.6 - Elenco dottorandi autorizzati per didattica integrativa

Descrizione:Elenco dottorandi che hanno richiesto e sono stati autorizzati a svolgere incarichi di didattica integrativa a partire dal 37° ciclo

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD2_No.6 - Elenco dottorandi autorizzati per didattica integrativa.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1. Il DMCS è dotato di una Unità di Gestione della Qualità del Corso di Dottorato (UGQ-PHD), costituita sulla base delle indicazioni del PQA, della quale fanno parte, come da delibera del Collegio no. 29 dell'8 Luglio 2024, il Prof. Beguinot (Coordinatore), un rappresentante dei Dottorandi, il Dr. Granata e la Prof.ssa Prevete (orientamento in itinere dei Dottorandi) e il Dr. Chianese che coordina l'ufficio didattica del Dipartimento. Anche al fine di consentire una più stretta integrazione delle problematiche relative ai percorsi formativi del Dottorato con quelle più generali riscontrate in seno ai Corsi di Studio del Dipartimento, nell'ultima seduta del Collegio docenti (4 Luglio 2025) si è provveduto alla integrazione della composizione dell'UGQ-PHD con l'inserimento del direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (Prof. Pietro Formisano) e della Professoressa Malfitano, già componente della Commissione paritetica di Dipartimento nonché ulteriore riferimento per l'orientamento in itinere dei Dottorandi.

I compiti individuati dal Collegio Docenti per l'UGQ-PHD sono:

1. analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle opinioni dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo;
2. analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati;
3. analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità (dal commento agli indicatori da cui deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato);
4. individuazione delle azioni di miglioramento che si prevede di attuare, tenendo conto anche degli esiti della consultazione con le parti interessate, indicando i risultati attesi e specificando gli indicatori quantitativi per ogni azione;

L'UGQ-PHD ha, ad oggi, provveduto a svolgere i suoi compiti raccogliendone i frutti in un Documento di Autovalutazione disponibile sul sito web del Dottorato che viene aggiornato ad ogni chiusura di nuovo ciclo di dottorato ed in una Relazione di analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, anch'essa disponibile sul sito web. La relazione sui risultati dei questionari di rilevazione della opinione dei Dottorandi e dei Dottori è stata discussa e approvata nel Collegio Docenti del 4 Luglio 2025. Questi documenti sono pubblici sul sito web del Dottorato (https://www.medicinatraslazionaleunina.it/didattica_dottorati_ricerca.html) sezione "percorso di attuazione modello AVA3").

A cadenza regolare (chiusura di ogni ciclo di Dottorato) sarà compito dell'UGQ-PHD produrre una versione aggiornata del documento di analisi degli indicatori ANVUR in maniera da avere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con evidenza dei punti di forza e di debolezza. Nel documento di analisi degli indicatori AVA3 sono e saranno riportate le azioni di miglioramento ed i commenti ai singoli indicatori. Una prima versione del documento è disponibile sul sito web del Dottorato (https://www.medicinatraslazionaleunina.it/didattica_dottorati_ricerca.html) sezione "percorso di attuazione modello AVA3").

Al fine di rendere più evidenti e fruibili i risultati del lavoro dell'UGQ-PHD nell'ambito del Dottorato ma anche dell'intero Dipartimento, è stato richiesto all'UGQ-PHD di redigere a partire da quest'anno, entro 45 giorni dalla ricezione della rilevazione della opinione di Dottori e Dottorandi, una Relazione annuale che sia illustrata e commentata in Collegio, nonché discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento. Questo consentirà un attento monitoraggio dell'utilizzo che si è fatto di eventuali pregresse segnalazioni e delle azioni correttive che il Coordinatore e/o il Collegio hanno messo in atto.

L'attenzione del DMCS alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi è dimostrata dal fatto che, prima che la procedura fosse attivata dall'Ateneo, nel settembre 2023 il Coordinatore ha somministrato dei questionari preparati utilizzando come modelli quelli proposti da ANVUR attraverso il sistema di Microsoft Forms in maniera che le risposte fossero raccolte in modalità anonima. Una seconda rilevazione delle opinioni dei dottorandi nel 2024 organizzata dal PQA non ha ricevuto risposte sufficienti ad una elaborazione statistica. L'ultima rilevazione invece risale al marzo 2025.

Dalle risposte fornite non sono emerse specifiche criticità e si è registrato un complessivo buon grado di soddisfazione. Negli anni precedenti e tuttora, inoltre, i Dottorandi, in maniera meno formale, hanno sempre potuto presentare segnalazioni di problemi, note relative a possibili miglioramenti e ogni eventuale ulteriore indicazione, al Dr. Francesco Granata, alla Prof.ssa Nella Prevete e alla Prof.ssa Anna Maria Malfitano, che hanno lavorato in questi anni alla gestione del Dottorato di Ricerca in particolare per

l'Orientamento in ingresso (Welcome Meeting) ed *in itinere* (procedure per autorizzazione estero, autorizzazione attività didattica integrativa, preparazione esami finali, opportunità di ricerca e di grants, etc.) per i Dottorandi.

Dal documento che l'UGQ-PHD ha presentato al Collegio emerge che l'adesione ai questionari del 2025 non ha superato il 33%, non altissima ma superiore alle precedenti rilevazioni e comunque giustificabile con una disabitudine al sistema formale della rilevazione dell'opinione dei Dottorandi. Anche in considerazione della relazione sulla rilevazione della opinione di Dottori e Dottorandi presentata dal PQA, sarà cruciale lavorare da quest'anno ad una sensibilizzazione dei Dottorandi alla Compilazione del questionario. Le figure di orientamento (Prof.ssa Prevete e Prof.ssa Malfitano) adotteranno diverse strategie: comunicare l'importanza della partecipazione, sottolineare come i feedback contribuiscano al miglioramento della didattica e del percorso formativo, informare sugli obiettivi e sull'utilizzo dei dati raccolti, sempre garantendo l'anonimato. A tal proposito, saranno organizzati dei momenti dedicati in aula, durante le lezioni o in occasione degli esami, che saranno anche occasione per fornire supporto tecnico per la compilazione.

Documenti di riferimento: D.PHD3_No.1; D.PHD3_No.2; D.PHD3_No.3; D.PHD3_No.4; D.PHD3_No.5; D.PHD3_No.6

D.PHD.3.2. Tutti i Dottorandi hanno accesso ad un budget annuale dedicato a supportare l'attività di formazione e ricerca in Italia e all'estero. Ogni anno viene messo a bilancio il budget per l'attività di ricerca dei Dottorandi, i fondi sono disponibili a partire dalla prima annualità di tutti i Dottorandi (sia con che senza borsa di studio) per un importo complessivo annuo di euro 1.624,30 per ogni Dottorando. Se non spesi entro l'anno, possono essere cumulati con le annualità successive. Una specifica procedura è stata attivata per poter utilizzare il proprio budget ed un referente amministrativo identificato per semplificare le procedure (Dr.ssa Dell'Aversano). In breve, le spese ammissibili per sostenere l'attività di ricerca del Dottorando sono divise in 4 categorie di seguito riportate: 1) spese di Mobilità (partecipazione a Congressi, Corsi di Formazione o Visite Brevi presso strutture di ricerca) ed Iscrizione a Società Scientifiche; 2) spese relative alla Partecipazione ad un Corso di Formazione in Lingua Inglese e/o Esame Cambridge; 3) spese per il materiale di consumo direttamente imputabili all'attività di ricerca del Dottorando; 4) spese per pubblicazioni in cui sia presente il nominativo del Dottorando.

Per consentire un attento monitoraggio delle spese e dell'utilizzo del budget ogni richiesta per il suo utilizzo deve essere firmata per il visto prima dal Tutor e poi dal Coordinatore del Dottorato di Ricerca. In particolare per le spese di missione è stata attivata una procedura web-based (u-web) per il rimborso delle spese sostenute utilizzando il budget a disposizione dei dottorandi (<https://www.u-gov.unina.it/u-gov-sso/login?service=https%3A%2F%2Funina.u-web.cineca.it%2Fapi%2FloginCAS>). L'unità amministrativa dedicata alla gestione del budget del Dottorato è cruciale non solo per la tracciabilità delle spese ma soprattutto per il supporto diretto ai Dottorandi consentendo una semplificazione delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

Documenti di riferimento: D.PHD3_No.7; D.PHD3_No.8

D.PHD.3.3. Il Collegio dei Docenti del DMCS, forte delle indicazioni del PQA e delle relazioni del NdV, progetta, riesamina e aggiorna ad ogni attivazione di nuovo ciclo i percorsi formativi e di ricerca al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento. A tal fine, si avvale di confronto con i dottorandi, le parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Scuola di dottorato, Sistema di Governo di Ateneo, Dipartimenti) ed esterne (soggetti che operano nel campo scientifico, tecnologico, sociale ed economico). In considerazione dei numerosi Curricula e delle molteplici aree scientifiche costituenti il Collegio di Dottorato, dei referenti di Area sono da tempo stati identificati per favorire ed efficientare la comunicazione tra Coordinatore e le altre aree disciplinari coinvolte nel DMCS. Grazie alla consultazione tra le varie parti, alcune tematiche nel percorso formativo del Dottorato sono state implementate ed aggiornate nei contenuti, ad esempio da quando il DISMET è stato selezionato come Dipartimento di Eccellenza.

Per supportare il Coordinatore nell'attività di consultazione, a partire dall'attivazione del prossimo ciclo (42°) sarà istituito un vero e proprio Comitato Consultivo. La consultazione delle Parti Interessate sarà svolta per l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca in accordo con la continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di Dottorato. Le Parti Interessate dovranno essere consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi Dottorati e le fasi annuali di accreditamento.

Punti di Forza:

- Il Dottorato dispone di un processo di rilevazione dell'opinione dei dottorandi messo in attuazione a partire dal 2024 per rilevare il gradimento delle attività didattiche e delle strutture e servizi a disposizione del dottorando.
- Il Dottorato monitora gli indicatori quantitativi ANVUR attraverso una relazione prodotta dal gruppo AQ del Dottorato, istituito a luglio del 2024, che li analizza criticamente proponendo azioni di miglioramento.
- Il Dottorato, attraverso il Docente tutor, il Coordinatore e una figura di personale tecnico-amministrativo, supporta e monitora l'utilizzo del fondo assegnato annualmente al dottorando.

Aree di miglioramento:

- Il processo di rilevazione dell'opinione dei dottorandi appare funzionare parzialmente in quanto la percentuale sia di dottorandi che di dottori di ricerca che compilano il questionario è piuttosto bassa.
- L'analisi dell'opinione dei dottorandi e degli indicatori quantitativi specifici del Dottorato è effettuata dal gruppo AQ ma non risulta essere pienamente condivisa nelle riunioni del Collegio dei docenti.
- L'attività di riesame e aggiornamento del progetto formativo del Dottorato non è pienamente a sistema e, dalla documentazione a disposizione, non è presente nessuna significativa documentazione che attesti il coinvolgimento del Collegio Docenti, Dottorandi e Parti interessate interne ed esterne.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di mettere a sistema la rilevazione dell'opinione dei dottorandi. Questo al fine di incrementare la numerosità dei dati raccolti, permettendo così di effettuare analisi più esaustive e con una maggiore rilevanza statistica.
- Si raccomanda al Gruppo AQ del Dottorato una maggiore condivisione delle analisi effettuate con l'intero Collegio dei docenti che dalla documentazione a disposizione appare essere coinvolto in maniera non sistematica.
- Si raccomanda di mettere a sistema l'attività di riesame prevedendo il coinvolgimento delle Parti interessate interne ed esterne e dei Dottorandi e coinvolgendo l'intero Collegio Docenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD3_No.1 - delibera costituzione UQD-PHD

Descrizione:Verbale del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale datato 8 Luglio 2024 in cui si è deliberata la costituzione dell'Unità di Gestione della Qualità del Corso di Dottorato (UGQ-PHD)

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD3_No.1 - delibera costituzione UQD-PHD.pdf

- **Titolo:**D.PHD3_No.2 - delibera modifica UQD-PHD e presentazione relazioni

Descrizione:Verbale del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale datato 4 Luglio 2025 in cui si è deliberata la modifica alla costituzione dell'Unità di Gestione della Qualità del Corso di Dottorato (UGQ-PHD); è approvata la Relazione sui questionari di rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca ed il Documento di analisi degli indicatori ANVUR

Dettagli:Intero documento

File:D.PHD3_No.2 - delibera modifica UQD-PHD e presentazione relazioni.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD3_No.3 - Primo documento di Analisi sulla base degli indicatori AVA3

Descrizione:Nel maggio 2024 è stato pubblicato sul sito web del Dipartimento un documento di analisi approvato dal Collegio Docenti che commenta i parametri relativi al dottorato presentati nel modello AVA3 e presenta un'analisi di merito dei risultati raggiunti

Dettagli:Intero documento. [Link](#)

File:D.PHD3_No.3 - Primo documento di Analisi sulla base degli indicatori AVA3.pdf

- **Titolo:**D.PHD3_No.4 - Nuovo documento di Analisi sulla base degli indicatori AVA3

Descrizione:Nel Luglio 2025 è stato pubblicato sul sito web del Dipartimento un documento di analisi approvato dal Collegio Docenti che commenta i parametri relativi al dottorato presentati nel modello AVA3 e presenta un'analisi di merito dei risultati raggiunti

Dettagli: Intero documento. [Link](#)

File: D.PHD3_No.4 - Nuovo documento di Analisi sulla base degli indicatori AVA3.pdf

- **Titolo:** D.PHD3_No.5 - Documento di Analisi dei questionari di valutazione

Descrizione: Nel Luglio 2025 è stato pubblicato sul sito web del Dipartimento un documento di analisi dei questionari di valutazione di Dottori e Dottorandi di Ricerca che commenta i risultati della valutazione fatta dall'ateneo a marzo 2025 a confronto anche con una pregressa valutazione fatta dal Coordinatore nel settembre 2023

Dettagli: Intero documento. [Link](#)

File: D.PHD3_No.5 - Documento di Analisi dei questionari di valutazione.pdf

- **Titolo:** D.PHD3_No.6 - Scheda SMA

Descrizione: Prima versione della scheda SMA predisposta dall'Ateneo (PQA e NdV) e completata a dicembre 2024

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD3_No.6 - Scheda SMA.pdf

- **Titolo:** D.PHD3_No.7 - Procedure di Utilizzo Budget

Descrizione: Descrizione della procedura di utilizzo del budget dei Dottorandi che viene inviata per la dettagliata descrizione delle modalità di utilizzo e modulistica per le richieste di utilizzo finalizzate a varie e diverse spese

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD3_No.7 - Procedure di Utilizzo Budget.pdf

- **Titolo:** D.PHD3_No.8 - Elenco autorizzazioni missioni dottorandi

Descrizione: Elenco dei dottorandi che hanno richiesto e sono stati autorizzati a svolgere incarichi di missione per convegni attraverso la piattaforma web-based utilizzata a partire dall'anno 2025

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD3_No.8 - Elenco autorizzazioni missioni dottorandi.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

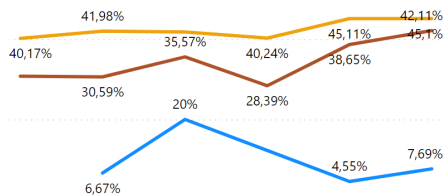
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

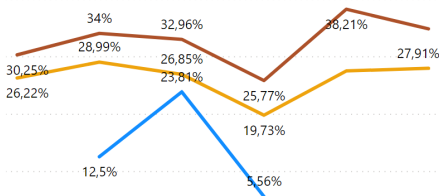
Edizione 05/2025

medicina clinica e sperimentale

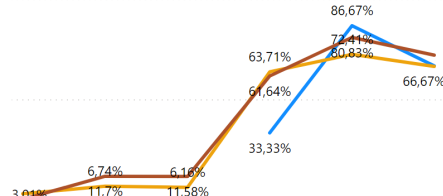
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



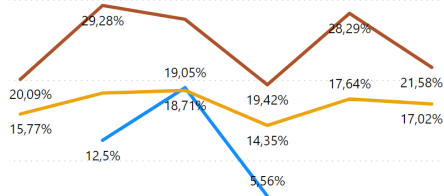
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



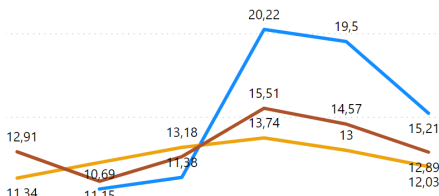
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in prevalenza negativi.